



Al Presidente dell'ANAC

Al Consiglio dell'ANAC

Al Segretario Generale dell'ANAC

Al dirigente dell'Ufficio risorse umane

protocollo@pec.anticorruzione.it

Oggetto: Dichiarazione dello stato di agitazione del personale dipendente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali FISAC-CGIL, FIRST-CISL, UILCA, unitariamente, facendosi interpreti delle istanze dei lavoratori,

- prendono atto dell'ultima decisione assunta dall'Amministrazione in ordine alla modifica del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità, che, da un lato, si discosta profondamente dalla proposta che è stata oggetto di precedente informativa sindacale e, dall'altro, non prende in considerazione nessuna delle proposte formulate dalle OO.SS., senza tuttavia spiegarne le motivazioni, contravvenendo così alle prescrizioni del Protocollo per la disciplina delle relazioni sindacali dell'Autorità;

- prendono atto della perdurante inerzia rispetto a tutte le istanze di parte sindacale in materia di welfare aziendale, di interessi legali spettanti al personale non ricorrente a seguito dell'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato sul primo inquadramento, di destinazione effettiva delle risorse destinate al personale partecipante al progetto PON;
- prendono atto, alla luce del deliberato di cui al punto 10 dell'odg dell'adunanza del 12 giugno 2024, della volontà del Consiglio di modificare unilateralmente il regime previdenziale dei dipendenti ANAC, materia oggetto di accordo sindacale;
- prendono atto, a seguito della ricezione della nota di convocazione della odierna riunione sindacale (prot. n. 95686 del 13.08.2024), che il Consiglio, nonostante la diffida delle scriventi OO.SS. (prot. n. 87899 del 24.07.2024), ha confermato l'orientamento espresso nella precedente adunanza, approvando una modifica unilaterale del regime previdenziale dei dipendenti ANAC, comunque peggiorativa per il personale (circostanza confermata dalla previsione di misure "compensative" evidentemente finalizzate a coprire un pregiudizio);
- constatano la reiterata violazione delle regole che governano le leali e corrette relazioni sindacali che si concretizza nell'omesso riscontro alle molteplici istanze e richieste più volte avanzate dalle OO.SS., ovvero nella parziale e tardiva trasmissione di documentazione, in merito alle questioni oggetto di convocazione sindacale. In tal senso, si precisa che la documentazione alla base della decisione Consiliare del 30 luglio, già oggetto di accesso agli atti da parte delle scriventi in data 7 agosto u.s. (prot. 93839), non è stata prodotta nei termini previsti dall'art. 14 del Protocollo per la disciplina delle relazioni sindacali, nonostante il sollecito trasmesso con nota prot. 96288 del 16 agosto; solo poche ore prima del tavolo sindacale è stata trasmessa parziale documentazione inerente le proiezioni economiche della soluzione individuata unilateralmente dal Consiglio senza dare il tempo ai partecipanti di esaminare quanto trasmesso.

Pertanto, le scriventi OO.SS. non intendono entrare nel merito della discussione di cui all'odg del tavolo odierno e proclamano lo stato di agitazione del personale iscritto per le motivazioni in controversia e, in particolare, per i reiterati comportamenti antisindacali assunti dal

Presidente, dal Consiglio e dal Segretario Generale che alimentano un clima di insoddisfazione generale e notevoli tensioni con i rappresentanti dei lavoratori.

Roma, 27 agosto 2024

Firmato

I Direttivi

FISAC-CGIL

FIRST CISL

UILCA